

## Perché le "storie"? Il senso dell'iniziativa

Le vicende della Fiat, con le aziende in crisi e i lavoratori in cassa integrazione o disoccupati, sono simboli di un malessere diffuso in Italia. Solo a Termini Imerese, alla fine di quest'anno, circa 3.000 operai resteranno senza lavoro. Tuttavia, occorre avere la lucidità di **ripensare strategicamente il territorio attraverso un'azione locale che sia frutto di un pensiero globale e coinvolga responsabilmente tutti.**

Le storie di Termini sono le nostre storie, le difficoltà di Termini sono le nostre stesse difficoltà, i processi attivati per lo sviluppo di Termini potranno essere processi da attivare per lo sviluppo di altri territori.

In continuità con quanto fatto finora con il Laboratorio sul *welfare*, l'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe", il "Centro Studi - Opera don Calabria", l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, la Caritas diocesana di Palermo e la Federazione Internazionale Città Sociale di Napoli promuovono un incontro per dare maggiore attenzione ai mondi vitali delle persone (famiglie e comunità) e al loro diritto di cittadinanza anche nel mondo del lavoro.

Il laboratorio, dal titolo **"Termini e Pomigliano: storie del sud che si incontrano. Costruire sapere a partire dal sapere di ciascuno"**, finalizzato ad avviare una riflessione su *welfare* e lavoro, sviluppo del territorio e politiche del lavoro a partire dalle storie personali, si terrà **giovedì 12 maggio dalle ore 16.30 alle ore 20.00 presso l'Istituto Arrupe**, in via Franz Lehar 6, Palermo.

Due i momenti salienti:

- ◆ "La parola alla/e storia/e", con breve excursus della storia della Fiat di Termini Imerese e di Pomigliano e testimonianze di ex operai che la Fiat l'hanno vista "da dentro";
- ◆ Tavola rotonda: un confronto di feedback tra istituzioni politiche e religiose, economisti, sindacati e associazioni del Terzo Settore sulla base delle storie ascoltate.

### PROMOTORI DELL'EVENTO:



ISTITUTO  
DI FORMAZIONE POLITICA  
PEDRO ARRUPÉ  
CENTRO STUDI SOCIALI



Ufficio diocesano  
per i problemi sociali e il lavoro



CARITAS DIOCESANA



FEDERAZIONE  
INTERNAZIONALE  
CITTÀ SOCIALE

### HANNO ADERITO:



### Per informazioni:

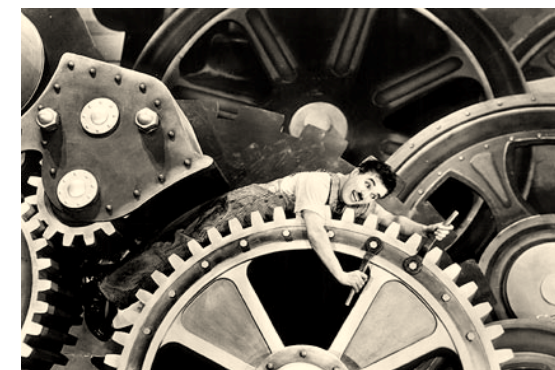
- ◆ Anna Staropoli (coordinamento scientifico)  
[anna.staropoli@istitutoarrupe.it](mailto:anna.staropoli@istitutoarrupe.it)  
347.466.71.41 - 091.626.97.44 - 091.730.37.43
- ◆ Loredana Brigante (addetta stampa dell'evento)  
[eventi@istitutoarrupe.it](mailto:eventi@istitutoarrupe.it) - 333.685.16.99

### TERMINI E POMIGLIANO:

STORIE DEL SUD

CHE SI INCONTRANO

Costruire sapere  
a partire dal sapere di ciascuno



GIOVEDÌ 12 MAGGIO, ORE 16.30-20.00

Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"

Palermo, via Franz Lehar 6

*Laboratorio  
per una riflessione e un'azione comune su  
welfare e lavoro  
sviluppo del territorio  
politiche del lavoro*

# IL PROGRAMMA

## Saluti iniziali:

**P. Gianfranco Matarazzo**, direttore Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"-Centro Studi Sociali

**Mons. Benedetto Genualdi**, direttore Caritas diocesana di Palermo

**Giuseppe Notarstefano**, direttore Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Palermo

«Ma che vuol dire diritto al lavoro?», si chiede Carducci a un'assemblea in cui si denunciano le nuove forme di sfruttamento operaio legate alla progressiva macchinizzazione del processo produttivo. Già, che significato ha parlare di un "diritto" a proposito di un'attività che gli fa venire il mal di testa ogni volta che torna a casa e che tutto il santo giorno gli fa sentire un fastidioso fischio all'orecchio sinistro? (...)

L'operaio Carducci ha dunque ragione: nonostante i moderni metodi di produzione abbiano reso possibile la pace e la sicurezza per tutti, noi abbiamo preferito continuare a far lavorare le persone allo stesso modo, continuando a sprecare tanta energia quanta ne era necessaria prima dei progressi tecnologici. In questo modo abbiamo creato una situazione per cui chi lavora continua a lavorare troppo, mentre troppe persone non conoscono altro che il precariato e la disoccupazione. Insomma, siamo stati davvero degli idioti, ma non c'è ragione alcuna per continuare a esserlo.

(Dalla postfazione del magistrato del lavoro Luigi Cavallaro, *Il mio nome è Carducci e lavoravo in Fiat*, monologo teatrale di Piero Macaluso, Edizioni La Zisa, Palermo 2010)

## 1° momento: LA PAROLA ALLA/E STORIA/E

Moderata **Anna Staropoli**, coordinatrice Laboratorio *welfare* Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"-Centro Studi Sociali

### *Excursus. Tappe principali della storia della Fiat di Termini Imerese:*

**Franco Piro**, già deputato e vice sindaco di Termini

### *Un breve quadro economico:*

**Adam Asmundo**, responsabile Analisi Economiche presso la Fondazione Res

*Legge alcuni brani del monologo teatrale "Il mio nome è Carducci e lavoravo in Fiat" di Piero Macaluso l'attore Michele Mulia*

### *La Fiat vista "da dentro": storie e impressioni*

**Piero Macaluso**, direttore artistico TeAtroZeta

**Filippo Giunta**, ex operaio Fiat di Termini Imerese, ora libraio e operatore culturale

**Francesco Cirlincione**, dipendente della Lear Corporation, azienda dell'indotto Fiat

**Antonio Di Luca**, autore del libro "Da Pomigliano a Mirafiori. Fiat: una storia italiana". Ex operaio Fiat Pomigliano e responsabile del Dipartimento Lavoro della Federazione Internazionale Città Sociale Napoli



## 2° momento: RISPOSTE "DI SENSO"

Moderata il giornalista **Vincenzo Morgante**, caporedattore TGR Rai Sicilia

### *Tavola rotonda. Punti di vista di istituzioni, sindacati e associazioni "in ascolto":*

**Salvatore Esposito**, presidente Federazione Internazionale Città Sociale Napoli e direttore Dipartimento *Welfare* Ires Campania

**Vincenzo Comella**, segretario provinciale Uilm Palermo

**Giovanni Catalano**, direttore Confindustria Sicilia

**Giuseppe Mattina**, coordinatore regionale Sicilia Associazione "Centro Studi - Opera don Calabria"

**Salvatore Burrafato**, sindaco di Termini Imerese

**Giovanni Avanti**, presidente della Provincia Regionale di Palermo

**Marco Venturi**, assessore regionale alle Attività Produttive della Sicilia

**GIOVEDÌ 12 MAGGIO, ORE 16.30-20.00**  
Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"

via Franz Lehár 6, Palermo  
(trav. via Galilei, ang. Ferdico)

Tel. 091.626.97.44  
Fax 091.730.37.41